



A2 Viaggio nell'arte sacra



35,0 km

2,5 / 3 ore
+ soste

Comuni attraversati:

San Daniele del Friuli, Majano, Forgia nel Friuli, Pinzano al Tagliamento, Ragogna

Partenza: Piazza IV Novembre a San Daniele del Friuli **P**

Lunghezza: 35,0 km

Difficoltà: medio, con qualche dislivello (DH 500 m.)

Tempo medio di percorrenza: 2 ore e mezza / 3 ore + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Centro Storico di San Daniele del Friuli: Duomo di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria della Fratta, Antico Palazzo Comunale, Chiesa di San Antonio Abate
- 2 Ancona della Madonna della Peste (Pradimercato, San Daniele del Friuli)
- 3 Chiesa e Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme (San Tomaso di Majano)
- 4 Antica loggia e Centa (Susans, Majano)
- 5 Rio dell'Acqua Caduta (Cimano, San Daniele del Friuli)
- 6 Le vie di invasione (Cornino, Forgia nel Friuli)
- 7 Borgo rurale e Oratorio di San Giovanni Ferreri (Somp Cornino, Forgia nel Friuli)
- 8 Ponte dell'Armistizio (Flagogna, Forgia nel Friuli)
- 9 Borgo San Pietro (San Pietro, Ragogna)
- 10 Chiesetta di San Lorenzo (Villuzza, Ragogna)
- 11 Chiesa di San Giacomo (San Giacomo, Ragogna)
- 12 Chiesa di Santa Maria (Pignano, Ragogna)
- 13 Chiesa di Sant'Andrà (San Daniele del Friuli)

Partendo dal piazzale IV novembre di **San Daniele del Friuli** (parcheggio libero) si risale via Umberto I° verso il centro storico raggiungendo il **Duomo di San Michele Arcangelo**, imbocchiamo sulla destra via Roma: proprio di fronte alla Biblioteca Guarneriana si può vedere l'ex Albergo Italia che oggi ospita la sezione moderna della Biblioteca stessa. Subito dopo voltiamo a destra su via Cavour fino a giungere alla Chiesa di **Santa Maria della Fratta**, chiesa gotica iniziata nel 1350 e completata con la facciata in pietra nel 1407 come indica l'iscrizione del portale. Da qui voltiamo a destra su via G. d'Artegna: di fronte l'antico Palazzo Comunale con la Loggia, sede della Biblioteca Guarneriana antica - tra le prime pubbliche in Italia - con i suoi codici miniati e preziosi libri. Girando a destra ripercorriamo via Roma ed al bivio scendiamo a sinistra su via Andreuzzi per poi girare a sinistra su via Garibaldi. Lungo la via troviamo la Chiesa di Sant'Antonio Abate, con gli affreschi di Pellegrino da San Daniele (v. dettaglio). Dopo la visita, bici a mano imbocchiamo sulla sinistra via XX Ottobre ed in fondo giriamo ancora a sinistra su via Andreuzzi. Al bivio dopo 140 metri proseguiamo dritti in discesa su via Mazzini, superando l'antica porta del Palladio detta "Il Portonat". Scendiamo dritti su via Osoppo, oltrepassando l'**Ancona della Madonna della Peste di Pradimercato**; all'incrocio con la S.S.463 proseguiamo dritti verso l'abitato di San Tomaso in Comune di Majano. Arrivati al centro del paese possiamo ammirare la suggestiva **Chiesa di San Giovanni di Gerusalemme** con affreschi del Trecento l'**antico Hospitale**; proseguiamo sulla strada principale per 400 metri fino al successivo bivio, dove voltiamo a sinistra su via Laipacco verso il cimitero; al bivio, presso il cimitero, giriamo a sinistra e saliamo dritti per oltre 1 km fino all'abitato di **Susans** (5,7 km totali). Al bivio con STOP proseguiamo a sinistra, voltando a sinistra seguendo le indicazioni per il cimitero. Presso la piazzetta della frazione troviamo sottostante alla chiesa parrocchiale l'Antica Loggia e Centa; dopo 400

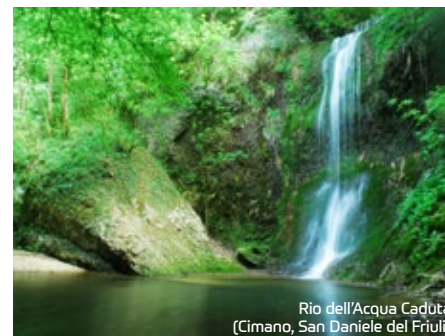
Antico Hospitale
(San Tomaso di Majano)Biblioteca Guarneriana
(San Daniele del Friuli)

metri al bivio voltiamo a destra e scendiamo lungo la strada principale per 2 km verso l'abitato di Cimano percorrendo un tratto molto suggestivo incanalato tra le rocce. Allo STOP con la S.P. 64 si gira a destra e qui è possibile osservare il **Rio dell'Acqua Caduta**: questa piccola cascata è uno dei siti naturali più interessanti della zona collinare morenica (l'accesso, attraverso un sentiero percorribile a piedi e consigliabile nei periodi invernali). Procediamo verso su via dei Ponti verso Forgaria e al successivo bivio con STOP (9,1 km totali) giriamo a sinistra procedendo lungo il ponte sul Tagliamento, luogo dove nella Grande Guerra si trovavano le **"Vie di Invasione"**. Dopo oltre 2 km ed il superamento di un passaggio a livello presso la fermata ferroviaria giungiamo ad un bivio presso il ristorante "Ai Glicini"; qui voltiamo a destra verso Gemona, proseguendo dritti fino al bivio con STOP, dove a sinistra imbocchiamo via Sompcornino verso Forgaria. La S.P.41 che percorriamo, attraversa il Borgo rurale di Sompcornino, interessante la tipica architettura con gli edifici a corte e ballatoi in legno. Qui si trova anche il settecentesco Oratorio di San Vincenzo Ferreri (privato).

Nei successivi 2 km il percorso si fa più impegnativo, con salita non eccessiva ma continua ma con una stupenda visuale sul fiume Tagliamento e sul Monte di Muris. Arriviamo al capoluogo

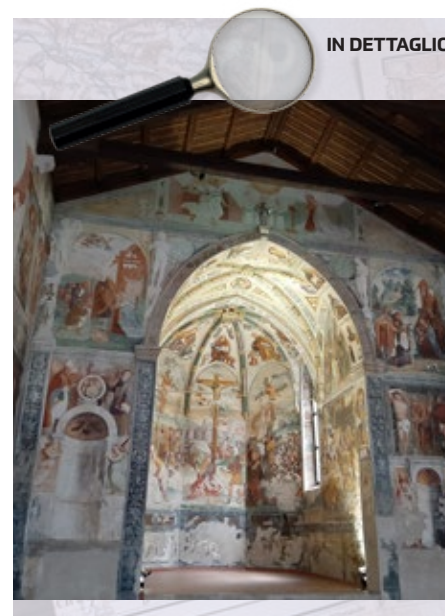
dopo oltre 3,5 km: al bivio in piazza Julia (16,3 km totali) da dove parte la strada che conduce all'Altopiano di Monte Prât imbocchiamo a sinistra via Val verso Flagogna. Dopo 400 metri proseguiamo a sinistra seguendo l'indicazione di Flagogna e percorriamo una discesa lunga circa 1,5 km – attenzione ai tornanti iniziali – che ci porta ad un bivio con STOP. Qui andiamo a sinistra e, dopo avere affiancato il corso del torrente Arzino, arriviamo a superarlo presso il **Ponte dell'Armistizio**. Sull'altra riva voltiamo a sinistra su via Pinzano e seguiamo le indicazioni del tracciato della FVG 3, girando poi a sinistra circa 500 metri più avanti. La stradina attraversa una suggestiva zona umida con boschetti ripariali; oltrepassato il Mulino del Muro voltiamo a sinistra sotto il rilevato ferroviario e manteniamo la via maestra per oltre 1 km, superando un passaggio a livello. Al successivo bivio (21,7 km totali) andiamo a sinistra e percorriamo la S.P.1 della Val d'Arzino per circa 1 km fino a Pinzano, dove voltiamo a sinistra verso Ragogna abbandonando le indicazioni della FVG 3. Manteniamo la strada principale (S.P.4) e superiamo la stretta sul Tagliamento, gustando il maestoso panorama dal ponte di Pinzano.

Guadagnata la riva opposta, saliamo verso il **Borgo di San Pietro**, superato il quale giungiamo a San Giacomo: qui (26,5 km totali) prendiamo a destra su via Bologna verso Villuzza e scendiamo via Prevalin fino alla piazzetta; al bivio voltiamo a sinistra (non scendere) per proseguire dritti fino alla Chiesetta di San Lorenzo, a guardia sul **fiume Tagliamento** con una splendida visuale panoramica. Proseguiamo percorrendo a ritroso il tratto fino alla piazzetta e voltiamo a destra proseguendo su via Tagliamento prima e via Villuzza poi, risalendo infine via della Repubblica girando a sinistra in corrispondenza del cartello Via Tissino (quadrivio). Giunti allo STOP al ter-

Rio dell'Acqua Caduta
(Cimano, San Daniele del Friuli)Chiesa di Santa Maria di Pignano
(Pignano, Ragogna)

mine della salita, lasciato sulla sinistra il piccolo "Museo Civico archeologico-naturalistico" (spesso aperto), arriviamo in piazza, dove troviamo la parrocchiale Chiesa di San Giacomo. Svoltiamo a destra su via XXV Aprile e dopo 400 metri, giunti al quadrivio precedente, imbocchiamo sulla destra via San Remigio e dopo 150 m. via l° Maggio sulla sinistra; al successivo incrocio con STOP troviamo una cappella votiva di recente restauro e saliamo a sinistra su via Aonedis; dopo 150 metri andiamo a destra su via della Resistenza, in fondo alla quale andiamo a sinistra su via Castellario. Dopo 100 m. voltiamo a destra sulla via P. Bertrando ammirando l'imponente scalinata della **Chiesa di Santa Maria di Pignano**, che al suo interno ha dipinti di Domenico Fabris.

Aggiriamo la chiesa voltando a sinistra in salita su via della Chiesa e voltiamo a destra dopo circa 600 metri; seguiamo dritti giungendo all'abitato di Picaron, dove troviamo la trecentesca **Chiesa di Sant'Andrat**, che custodisce la pietra tombale del poeta Girolamo Sini. Al bivio seguente andiamo a sinistra fino all'incrocio semaforizzato con STOP sulla S.S.463: qui seguiamo dritti su via Tagliamento e, superata la rotonda, giungiamo in via Umberto I° e svoltando prima a destra e poi a sinistra giungiamo al punto di partenza concludendo l'itinerario dopo circa 35 km in totale.



IN DETTAGLIO

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE A SAN DANIELE DEL FRIULI

Di fronte all'ex Palazzo Municipale sorge la chiesa di Sant'Antonio Abate che, pur risalendo al 1441 – 1470, rispecchia molto i moduli dello stile architettonico gotico-veneziano. La facciata quattrocentesca in pietra d'Istria è abbellita da un luminoso rosone che fa da corolla ad una deliziosa Madonna con Bambino.

La chiesa, proclamata patrimonio nazionale, rappresenta un autentico scrigno dell'arte friulana fra basso Medio Evo e Rinascimento ed è soprannominata la "piccola Sistina del Friuli". Al suo interno si può ammirare il meraviglioso ciclo di affreschi rinascimentali realizzato da Martino da Udine, detto Pellegrino da San Daniele, il più famoso pittore friulano dell'epoca. Il pittore, dal 1497 al 1522, raffigurò la Crocifissione sulla parete di fondo, Profeti ed Evangelisti nella volta del coro, Profeti nel sottarco, Storie di Sant'Antonio Abate e di Cristo sulle pareti del coro e sull'arco trionfale.

Dopo il terremoto del 1976 la chiesa è stata restaurata. Oggi non ha più funzioni liturgiche, ma viene utilizzata per manifestazioni artistiche e culturali.